

19/6 1903

Chiarissimo Professor D. Rucio

Le tue onorazioni sul carattere della bugga della Stamperia Cappelli sono giustissime. Credo che dipende dal fatto che sono frate a mano e non a macchina. Comunque abbiamo fatto l'onorazione al Cappelli, e gli abbiamo elidito una bugga tirata sulla macchina, e conforme a quanto potrà fornire in l'opera, e non l'accetteremo come esempio ^{modello} fornito dalla sua parte che se è tutto l'incoveniente di lei.

Ritornando più prosa è la questione di clichés. I consigli sono urgenti per la qualità di clichés e di stegni. Abbondano le idee di avere di clichés belli come quelli d'un mondo di

compromessi il Serenissimo — per la
guon' impossibilità d' ottenere
di disegni originali di quella
finitessa, — ed accettato il tipo
più semplice ^{dei disegni} a linee, ridotti foto-
graficamente ~~in disegni~~; e
varrebbero anche di disegni, e quindi
Clichés, inappuntabili. $\equiv$ Per esempio
i compromessi che Le monde e che
ci furono inviati dal Monalongo,
non furono incontrati l'appro-
vazione del Consiglio per ricchezza
e monarca di nitidezza nel
tratto. L'opinione del Consiglio
è che andrebbero ridisegnati da
un disegnatore, e il Monalongo
non li può far meglio da se,
(quanto rimane pirata per noi).

Ma come faranno ad essere
in molti e vari Collaboratori
di disegni rappresentabili?? Bisognerebbe
^{non} ~~temere~~ farli eseguire da un
disegnatore d'esperienza??

Siccome io principio parlare
di ricorrere a clichés d'altre
opere. Ne ho dovuto anche di
buonissimi che io vorrei
poter ottenere con notevole
risparmio di spesa e vantaggio
nella qualità. Non dobbiamo
pensare a questo rischio?

Il Consiglio vorrebbe che
tutti i disegni fossero sottoposti alla
mia approvazione avanti d'essere ripro-
dotti.

La biblioteca della Teo-
non è piaciuta forse? Non è niente
delle citazioni, che il Consiglio

Vuol raccomandare di fare
la stenografia alla 5 part.

Cred che sarà possibile ottenere
il lavoro di collaboratori in modo
tale che, remunerata dovuta
l'ora di uno di volumi di
paghi, si possa spartire più
in fondo ^{a quel volume} senza interrompere?

Appena avremo firmato il
Contratto W Cortompa, incomin-
ciamo colla biografia
Trovato.

Con più cordali saluti

Dm

Domini

Gen. 79. **HILDENBRÄNDTIA** Nardo [1834] in *Isis* fasc. VI, pag. 675 (Etyrn. a cl. Doct. F. HILDENBRANDT medico vindobonensi).



Figura: De Toni et Levi
Schem. gen. Florid. t. IX, gen. 35.

— Frons plana, crustacea, horizontaliter expansa, paginâ inferiori omnino arcteque matriçi adnata, paginâ superiori fructifera, cellulis minutissimis subangulatis in lineas horizontales et verticales seriatis contexta. Cystocarpia ignota. Sporangia irregulariter et oblique cruciatim aut zonatim divisa, in conceptaculis seu cryptis poro apicali late apertis numerosa nidulantia. Antheridia (sec. Borzi) filamentis hyalinis, rectis, articulatis, dense coadnatis constituta et plagulas superficiales ambitu rotundatas aut irregulares efficientia.

Bibl.: Carter in Seemann *Journ. of Botany* 1864, p. 225, t. XX.

A SPECIES AQ.UE DULCIS INCOLA.

1. **Hildenbrandtia rivularis** (Liebm.) J. Ag. *Species II* (1856), pag. 495, *Erythroclathrus rivularis* in *Krögers Tidsskr.* 1839, p. 74, *Hild. Paroliniana* Zanard. *Syn. Alg.* p. 135, t. 1, f. 2. — Roseo-coccinea, juvenilis orbicularis, dein ob plurimum confluentiam ambitu irregularis; cellulis oblongo-rotundatis vel oblongo-rectangularibus, 3,5-4,5 μ . diam.

Hab. ad saxa in aquis fluentibus, in umbrosis. Toscana (BORZI); Lazio (MARTEL); Veneto (SACCARDO, DE TONI); Mantovano (TROTTER); Liguria (DUFUR, PICCONE, ARDISSONE); Trentino (HANSBURG); bentonica nel Garda (FORTI).

Area distrib. Francia, Germania, Austria, Boemia, Danimarca, Inghilterra, Africa, Amer.

Oss. Petit descrisse per questa specie i tricogini, A. Borzi e R. Wolny descrissero gli anteridii. La *Hild. angolensis* Welw. non sembra potersi differenziare da *H. rivularis*.

B SPECIES MARINA.

2. **Hildenbrandtia prototypus** Nardo in *Isis* (1834), p. 665, *Hildenbrandtia Nardi* Zanard. *Syn. Alg. Adriat.* (1841), p. 136, t. 1, f. 1, Kuetz. *Tab. Phyc.* XIX, t. 91, f. i-l. — Purpureo-sanguinea, tenuissima, ambitu plus minus irregularis saepeque longe ac late expansa, superficie rugulosa; cellulis quadrangulo-rotundatis, tetrasporangii divisi.

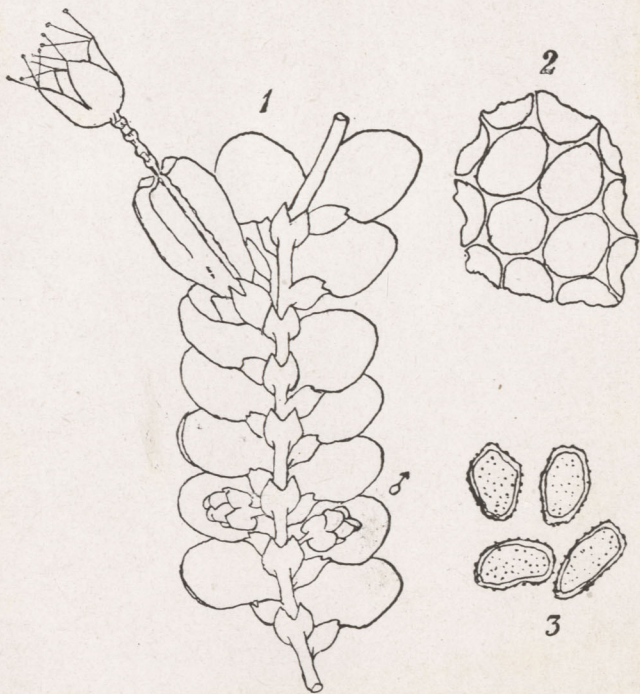
Hab. ad saxa et scopulos, parva profunditate. M. Adr. sui lidi veneti (ZANARDINI, DE TONI ecc.) ed istriani (HAUCK, HANSBURG); M. Titr. all' Elba (TOSCANELLI, PICHI); M. lig. ad Alassio (STRAFFORELLO); Camogli e Portofino (ARDISSONE); Bagnetti (VINASSA).

Area distrib. Dalmazia, Francia, Marocco ed Algeria; è dubbio se a questa specie si riferiscano esemplari provenienti da Amboina (fors'anche dal Brasile); una varietà fu descritta per l' isole Kerguelen.

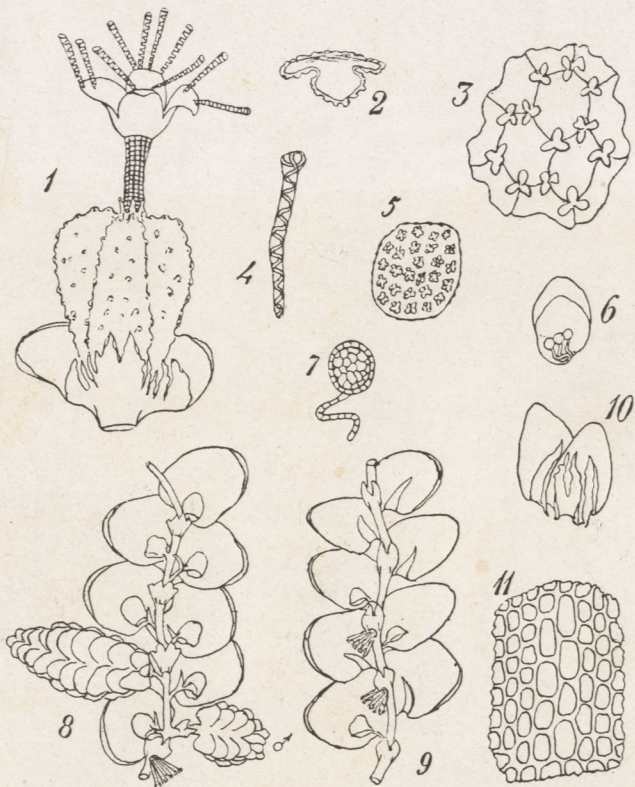
Oss. Ho riunito sotto il nome di *H. prototypus* Nardo le forme aventi tetrasporangi crociati (*H. Nardi*, *H. rubra* Menegh., *H. sanguinea* Kuetz.);

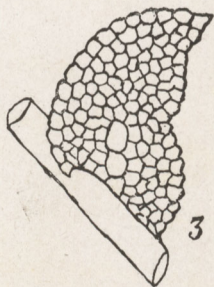
Copie	300	£	51
"	400	"	55
"	500	"	59
"	600	"	63
"	1000	"	72

Original



Original.





original

Original

